Bilancio Sociale
2024

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 117/2017

SOMMARIO

1. **PREMESSA/INTRODUZIONE** 3
2. **NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE** 4
   - RIFERIMENTI NORMATIVI 5
   - MODALITÀ DI APPROVAZIONE 5
   - MODALITÀ DI COMUNICAZIONE 5
3. **INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE** 6
   - VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSIONE DELL'ENTE – COME DA STATUTO/ATTO COSTITUTIVO) 6
   - ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) 7
   - STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE 8
   - COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE 8
4. **STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE** 10
   - CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA AL 31/12/2024 10
   - SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE,RESPONSABILITA' E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI 11
5. **PORTATORI DI INTERESSI** 13
   - MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER 13
6. **PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE** 14
   - TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (RETRIBUITO O VOLONTARIO) 14
   - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE 18
   - VOLONTARI 19
   - ORGANIGRAMMA 21
7. **OBIETTIVI E ATTIVITÀ** 22
   - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2024 22
   - CONTESTO DI RIFERIMENTO 22
   - METODO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSEGUITE 22
   - TIPOLOGIE BENEFICIARI (COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A) 23
8. **SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA** 29
9. **ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE** 31
10. **MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE** 32

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione del Bilancio Sociale ha permesso alla SAN VINCENZO COOPERATIVA SOCIALE di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (economica, sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.
Attraverso il Bilancio Sociale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.
Questo bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interesse (Associazioni, Enti pubblici, Comunità Pastorale, volontari, amici dell'Istituto, fornitori del Convitto) che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2024 del bilancio sociale possono essere così riassunti:

- favorire la comunicazione interna e informare il territorio sulla continuità del "Pozzi"
- fidelizzare i portatori d'interesse ai progetti della Cooperativa
- evidenziare il Valore Aggiunto prodotto e distribuito nell'anno
- rispondere all'adempimento della Regione Lombardia

Auspicando che lo sforzo personale e comunitario compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato da tutti, auguriamo buona lettura.

Il Presidente
Sr Patrizia Piretto

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione del Bilancio Sociale è strumentale al raggiungimento di differenti finalità.
In primo luogo, la fidelizzazione dei portatori d'interesse, sia interni che esterni alla società. Il Bilancio Sociale, infatti, esplicando ed analizzando tutti gli aspetti gestionali, amministrativi, sociali, economici ed ambientali dell'impresa sociale, permette al lettore di venire a conoscenza delle modalità di gestione interna, dei sistemi di governance, delle strategie e degli obiettivi raggiunti.
La redazione del Bilancio Sociale permette, inoltre, di misurare le prestazioni dell'organizzazione sia dal punto di vista quantitativo (per esempio nella riclassificazione a valore aggiunto, nell'indicazione della compagine sociale, etc.), che dal punto di vista qualitativo (analizzando, ad esempio, la soddisfazione di clienti e fornitori dell'Impresa).
Il territorio nel quale agisce l'Impresa trae vantaggio dal Bilancio Sociale in quanto offre tutta una serie di informazioni altrimenti difficilmente accessibili.
Infine, il Bilancio Sociale può essere considerato anche un utile mezzo di aiuto alla comunicazione interna, offrendo a tutti i portatori d'interesse, in particolare soci, lavoratori e collaboratori, le medesime informazioni.

I **principi** che hanno guidato la redazione del presente documento sono i seguenti:

I. **RILEVANZA**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

II. **COMPLETEZZA**: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

III. **TRASPARENZA**: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

IV. **NEUTRALITA'**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

V. **COMPETENZA DI PERIODO**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi /manifestatisi nell'anno di riferimento;

VI. **COMPARABILITA'**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso Ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

VII. **CHIAREZZA**: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

VIII. **VERIDICITA' E VERIFICABILITA'**: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

IX. **ATTENDIBILITA'**: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

X. **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal punto di vista normativo questo bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti:
Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019: "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".

Questo **bilancio sociale** è quindi **predisposto ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 117/2017**.

MODALITÀ DI APPROVAZIONE

Il presente bilancio sociale viene presentato e condiviso nell'**assemblea dei soci** che ne delibera l'approvazione. Sarà poi depositato presso il Registro delle Imprese.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso l'Assemblea dei soci.
Verrà inviato ai clienti e consegnato a tutti i dipendenti.
Il bilancio sociale è un documento pubblico in quanto depositato presso il Registro Imprese. Verrà inoltre pubblicato sul sito della Cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	***SAN VINCENZO COOPERATIVA SOCIALE***
Codice fiscale	07319490962
Partita IVA	07319490962
Forma giuridica	**Cooperativa Sociale** **Tipo A –** Servizi alla persona
N° Iscrizione RUNTS	Repertorio n. 22248 del 21/03/2022
Indirizzo sede legale	Via Vittorio Alfieri, 8 - 20831 SEREGNO (MB)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A211040
Telefono	0362 231217
Sito Web	http://www.sanvincenzocooperativasociale.com/
Email	istitutopozzi@email.it
Pec	coopsanvincenzo@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	**879000**

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSIONE DELL'ENTE – COME DA STATUTO/ATTO COSTITUTIVO)

La Cooperativa *SAN VINCENZO COOPERATIVA SOCIALE*, riconosce e tutela i principi riconosciuti nella legge 381/91; da Statuto (art. 1) si propone principalmente le seguenti **finalità istituzionali**:

"… Intende il lavoro come strumento di crescita umana e professionale e vuole privilegiare le persone che la struttura sociale costringe ai margini …"

" Assume il carisma vincenziano come riferimento valoriale … e afferma e promuove la Economia di Comunione "

In sintesi, la mission della Cooperativa vuole ripercorrere in azioni ciò che San Vincenzo de' Paoli indica nei suoi insegnamenti: *"natura e fine delle iniziative proposte è il servizio dei più poveri, là dove si è".* E ancora:

"Tutto il nostro valore sta nelle opere che facciamo, ma non basta fare il bene, bisogna farlo bene"

Con tale mandato la *San Vincenzo Cooperativa Sociale* si propone, ogni giorno, di realizzare un lavoro di promozione umana e sociale con le persone che vivono una situazione di "povertà", ovvero di disagio esistenziale o di difficoltà a raggiungere condizioni di vita soddisfacenti.

La San Vincenzo Cooperativa risponde alla Mission vincenziana accogliendo persone che hanno bisogno di alloggio a prezzi calmierati in un ambiente ospitale e collaborativo; mamme con bambini, donne in situazioni di disagio sociale accompagnandole verso l'autonomia e la realizzazione di sé.

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE

(art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Secondo quanto riportato nello Statuto, la Cooperativa ha come oggetto la creazione di opportunità di lavoro per i propri soci lavoratori, al fine di migliorare ed elevare le loro condizioni economiche e sociali, secondo le scelte e le modalità del lavoro decise dagli stessi, così come previsto dalla legge 142/01, attraverso:
la gestione dei servizi socio sanitari ed educativi che abbiano lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale.
Più in particolare si prefigge i seguenti scopi:

1) *Promuovere o concorrere alla promozione dei servizi sociali, educativi, assistenziali e sanitari, anche in collegamento con gli enti pubblici secondo il principio della sussidiarietà;*
2) *Promuovere la formazione delle professionalità impegnate nella realizzazione dei servizi stessi, favorendo la realizzazione personale e professionale dei lavoratori*
3) *Praticare e diffondere la cultura della qualità nei servizi sociali, educativi, assistenziali e sanitari.*

In particolare, la Cooperativa intende occuparsi stabilmente o temporaneamente, per conto proprio e di terzi di:

- ☞ *Progettazione, organizzazione e gestione di attività di prevenzione, recupero del disagio e promozione del benessere sociale;*
- ☞ *Progettazione, organizzazione e gestione totale o parziale di attività formativa;*
- ☞ *Attività di servizi in comunità alloggio a progetto per mamme con bambini in situazioni di difficoltà e di disagio;*
- ☞ *Attività di accoglienza sociale e servizi collegati;*
- ☞ *Promozione e gestione di tirocini, stage, PCTO etc.;*
- ☞ *Sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali al fine di renderle più consapevoli dei bisogni sociali emergenti;*
- ☞ *Attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone svantaggiate e d'affermazione dei loro diritti;*
- ☞ *Stipula di convenzioni con Enti pubblici e privati per lo svolgimento dei servizi citati in particolare con enti pubblici, enti del privato sociale, fondazioni e aziende.*

Nella gestione di servizi, strutture o comunità la Cooperativa potrà svolgere qualunque attività sia necessaria o strumentale al buon funzionamento degli stessi, tra cui, senza che l'elenco costituisca limitazione: attività amministrative, di pulizia, di refezione, di manutenzione, di trasporto, ecc.
La Cooperativa, senza che ciò costituisca attività prevalente e nel rispetto delle norme di cui alla legge 5 luglio 1991, n. 197, e delle altre disposizioni in materia, potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili per la realizzazione degli scopi sociali e comunque attinenti ai medesimi.

La Cooperativa potrà, tra l'altro:

a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese che svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale e comunque in misura non prevalente;

b) partecipare ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo e agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito, concedere avalli cambiari;

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31.09.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collegamento sul mercato. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

La Comunità Educativa nell'Istituto Pozzi di Seregno pone le proprie radici storiche di inizio di *attività di accoglienza* nell'anno 1930, quando le prime Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli vennero accolte con cinquanta ragazze dall'imprenditore Pasquale Pozzi. Queste ultime vennero assunte nello stabilimento adiacente la casa di sua proprietà. Dal 1930 ad oggi la situazione economica del paese, le leggi e i bisogni del territorio sono nettamente cambiati. A partire dal 1983 si è ridimensionato il numero di persone accolte, in modo da poter rispondere sempre più proficuamente ed adeguatamente ai bisogni degli ospiti. Dal 2011 il servizio educativo è stato gestito dalla *San Vincenzo Cooperativa Sociale*, costituita da soci fondatori, soci lavoratori e soci volontari, che mettono a disposizione il loro tempo, le loro competenze e la loro professionalità. Si è passati da un grande Istituto a una Cooperativa che comprende oggi una comunità educativa per mamme con bambini in difficoltà, un Convitto, degli appartamenti per Accoglienza Temporanea Progetto, affiancato alla *Casa della Carità* realizzata dalla Comunità pastorale nel 2021. Il motivo di rinnovamento in quasi 100 anni di servizi di accoglienza è in linea con lo spirito di San Vincenzo de' Paoli: cercare di rispondere ai bisogni emergenti del territorio, per poter servire "i più poveri" di quel preciso momento storico e in quello specifico contesto sociale ed ecclesiale.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE	***2014***

Consorzi:

Nome	Quota di capitale
Consorzio Comunità Brianza di Monza	Euro 7.616

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

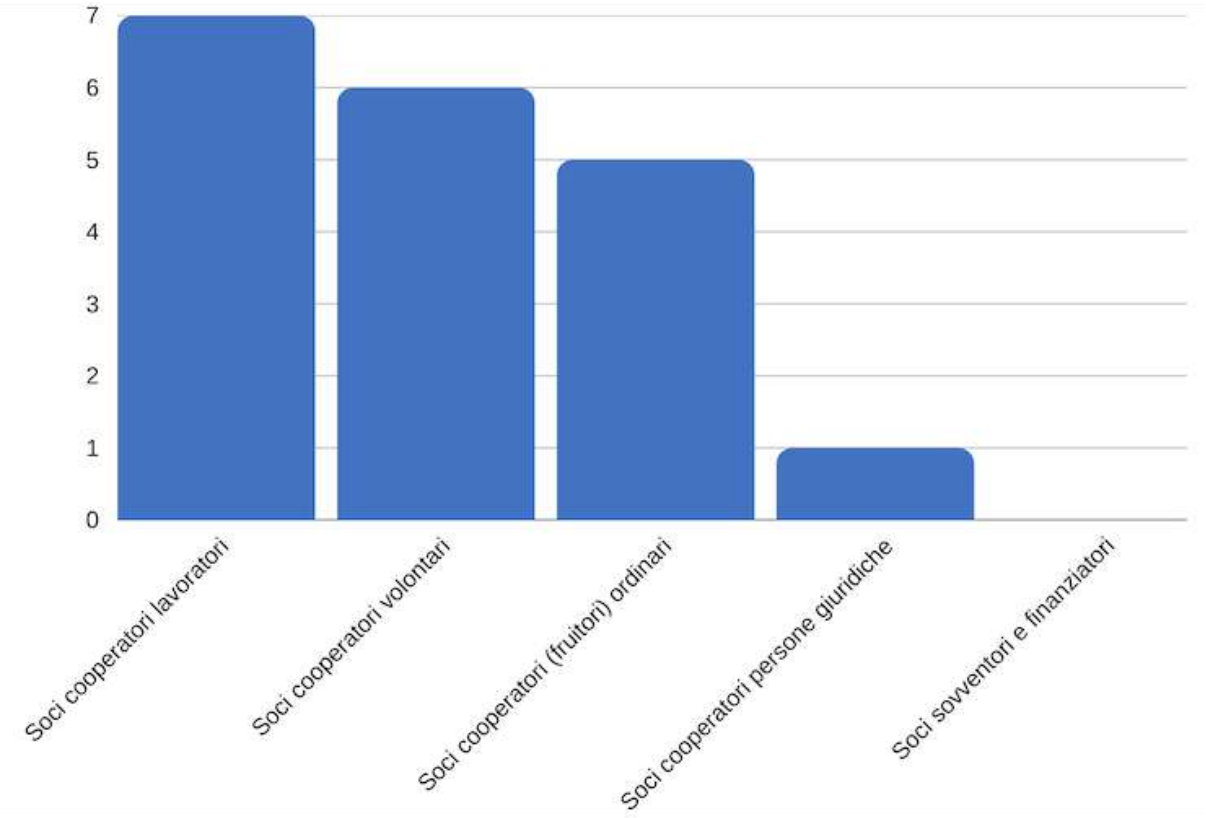
Denominazione	Quota
Comunità Educative Minori Brianza (CEM-MB)	/

Altre collaborazioni

Denominazione	Tipo di collaborazione
Solidaritè "Amici del Pozzi"	Associazionismo
Liceo Parini (Seregno)	Convenzione per PCTO
Istituto di Istruzione Superiore Statale "Iris Versari" (Cesano Maderno)	Convenzione per PCTO
Istituto professionale Don Milani (Meda)	Convenzione per PCTO
Università degli Studi - Statale Milano	Convenzione per Laboratorio Civico
Pratiche Sistemiche	Convenzione per stage
Università degli studi di Bergamo	Convenzione per stage
Università degli studi Milano - Bicocca	Convenzione per stage
Università Cattolica del Sacro Cuore	Convenzione per stage
Banco Alimentare	Convenzione
Azienda Agricola Pro-Bono	Convenzione
Casa della Carità	Convenzione
AGESCI Scout di Seregno	Convenzione
Banco Building	Accreditamento
Fondazione Banco farmaceutico	Convenzione
In farmacia per i bambini, Fondazione F. Rava	Convenzione
Fondazione Progetto Arca	Partner

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA AL 31/12/2024



Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DI SAN VINCENZO DE' PAOLI	***Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto***

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Descrizione tipologie componenti CdA:

Modalità di nomina e durata carica

Il CdA della Cooperativa è stato eletto dall'Assemblea dei soci del **28/06/2024**.
Resterà in carica **fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026**.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il CdA della Cooperativa nel 2024 si è riunito 3volte, il 26marzo (2 assenti), il 28 giugno (3 assenti) e il 16 dicembre (2 assenti)**.**

Tipologia organo di controllo

La Cooperativa non è soggetta all'obbligo di nominare un organo di controllo o un revisore.

Dati amministratori – CDA

Di seguito riportiamo la tabella con l'elenco degli amministratori della cooperativa, eletti nell'Assemblea dei soci.

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
PATRIZIA PIRETTO	NO	F	68	28/06/2024	/	2	NO	NO	Presidente Consiglio Amministrazione
ROBERTO D'ALESSIO	NO	M	74	28/06/2024	/	4	NO	SI (Il Carro)	Vice Presidente Consiglio Amministrazione
MARIA GRAZIA TIRELLI	NO	F	74	28/06/2024	/	4	NO	NO	Consigliere
MICHELANGELO SANTIA'	NO	M	73	28/06/2024	/	4	NO	NO	Consigliere
DAVIDE DEIDDA	NO	M	48	28/06/2024	/	1	NO	SI (Meta)	Consigliere
PIERMARIO SILVA	NO	M	73	28/06/2024	/	1	NO	SI (Casa della Carità)	Consigliere
ELISA PIROVANO	NO	F	32	28/06/2024	/	1	NO	NO	Consigliere
RAFFAELLA GAFFURI	NO	F	52	28/06/2024	/	1	NO	NO	Consigliere
MARIA MILENA VECCHIO	SI	F	60	28/06/2024	/	1	NO	NO	Consigliere

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Data Assemblea	ODG	% Presenti e % deleghe
2024	Ordinaria 28 giugno	Rinnovo Consiglio di amministrazione	80% - 20%
2024	Ordinaria 02 maggio	Approvazione Bilancio di esercizio e bilancio sociale Andamento Servizi e Progetti	73,3%
2023	Ordinaria 27 maggio	Approvazione Bilancio di esercizio e sociale, discussioni crisi energetica	77% - 20%
2022	Ordinaria 30 aprile	Approvazione Bilancio di esercizio e bilancio sociale	75,2%

5. PORTATORI DI INTERESSI

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

Tipologia di stakeholder:

L'intensità viene valutata in ordine di coinvolgimento Basso, Medio, Alto.

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Prestano la loro opera e collaborano alla vita democratica della cooperativa	Alto
Soci	Suore della congregazione che prestano supporto nelle attività della cooperativa. Laici dell'associazione collegata	Alto
Finanziatori	/	Non presente
Clienti/Utenti	Utenti/clienti che usufruiscono delle attività e dei servizi	Medio
Fornitori	Ricevono il bilancio sociale e collaborano in iniziative collaterali	Medio
Pubblica Amministrazione	Collaborazione e fruizione dei servizi	Alto
Collettività	Appoggia e promuove i servizi della cooperativa	Medio
Donatori e sostenitori	Privati o enti che offrono risorse economiche e materiali	Medio
Enti donatori convenzionati	Organizzazioni che, tramite convenzione con la Cooperativa, forniscono farmaci e cibo	Alto

6. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (RETRIBUITO O VOLONTARIO)

Il totale dei **lavoratori dipendenti è: 19**

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori: CCNL delle COOPERATIVE SOCIALI

Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	
di cui maschi	di cui under 35
5	6
di cui femmine	di cui over 50
14	5

Nuove assunzioni anno di riferimento	
di cui maschi	di cui under 35
1	1
di cui femmine	di cui over 50
1	1

Totale cessazioni anno di riferimento	
Maschi	under 35
2	1
femmine	over 50
1	1

Stabilizzazioni anno di riferimento	
di cui maschi	di cui under 35
1	1
di cui femmine	di cui over 50
1	0

Composizione del personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	**A tempo indeterminato**	**A tempo determinato**
Totale	15	4
Responsabile di area F2	1	0
Educatrici/coordinatrici D3	4	0
Educatrici D2	2	0
Capo cuoco D2	1	0
Educatrice D1	0	2
Cuoco C1	2	0
Addetti alla cucina A2	4	0
Addetto alla sorveglianza A1	1	1
altro		1

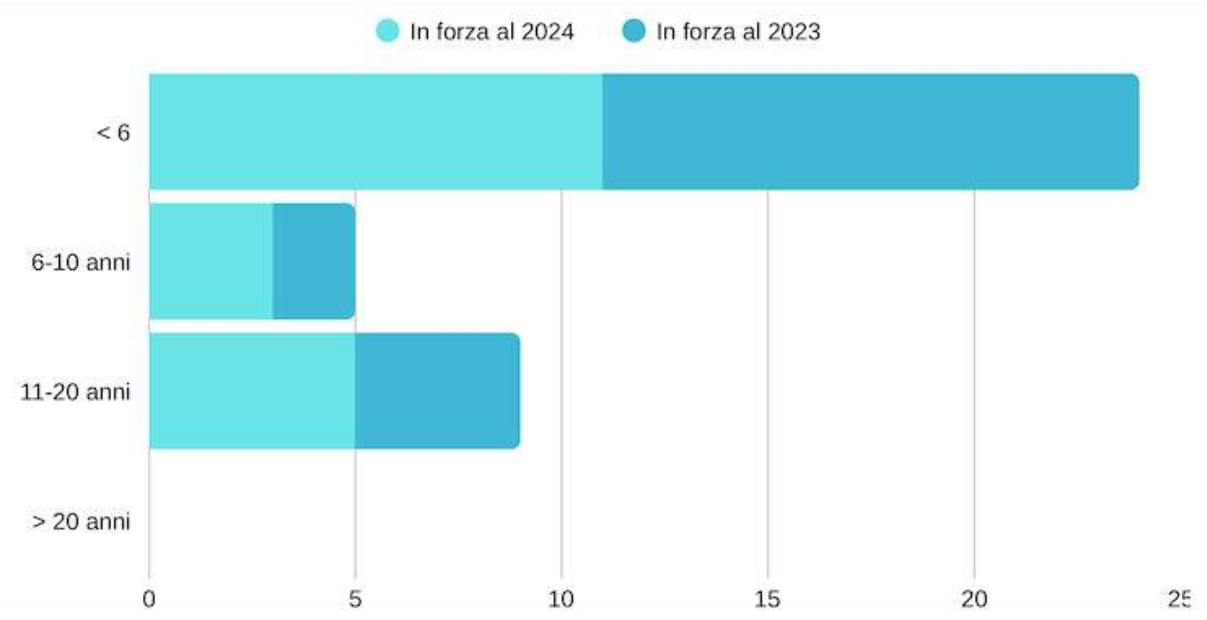
N. dipendenti	**Profili**
19	**Totale dipendenti**
1	Responsabile d'area aziendale strategica
2	Coordinatrice/ore
6	educatrici
3	addette alle pulizie
3	operai/e
4	cuochi/e e aiuto cuoca

N. Tirocini e stage	
	Totale tirocini e stage
6	di cui tirocini e stage (Pcto, arteterapia, università)
12	di cui volontari

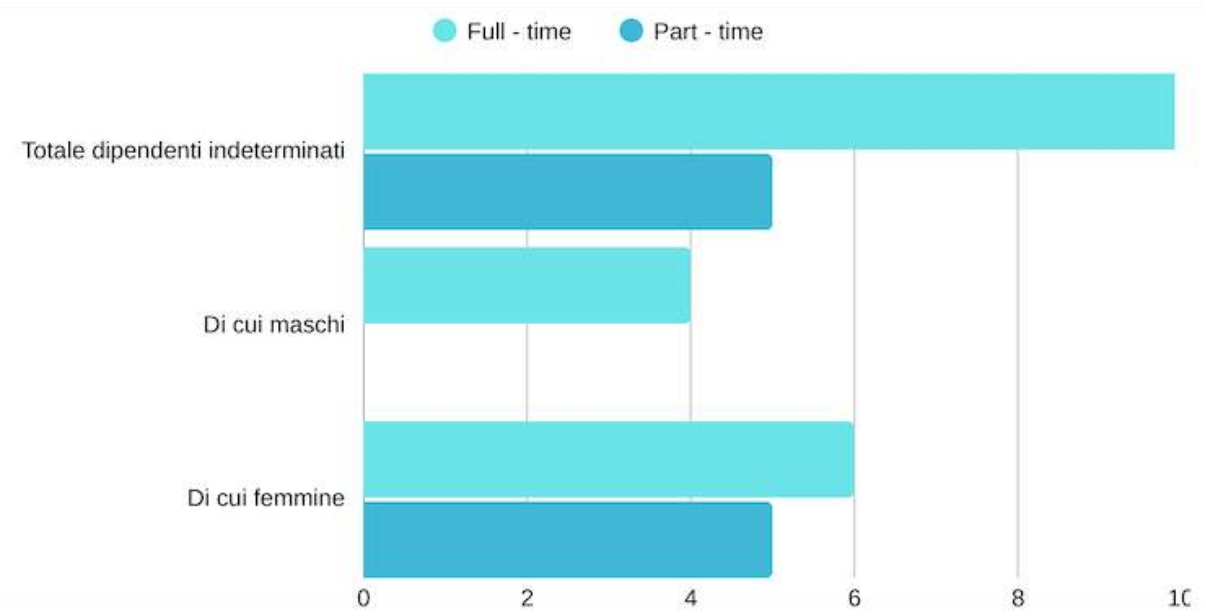
Livello di istruzione del personale occupato:

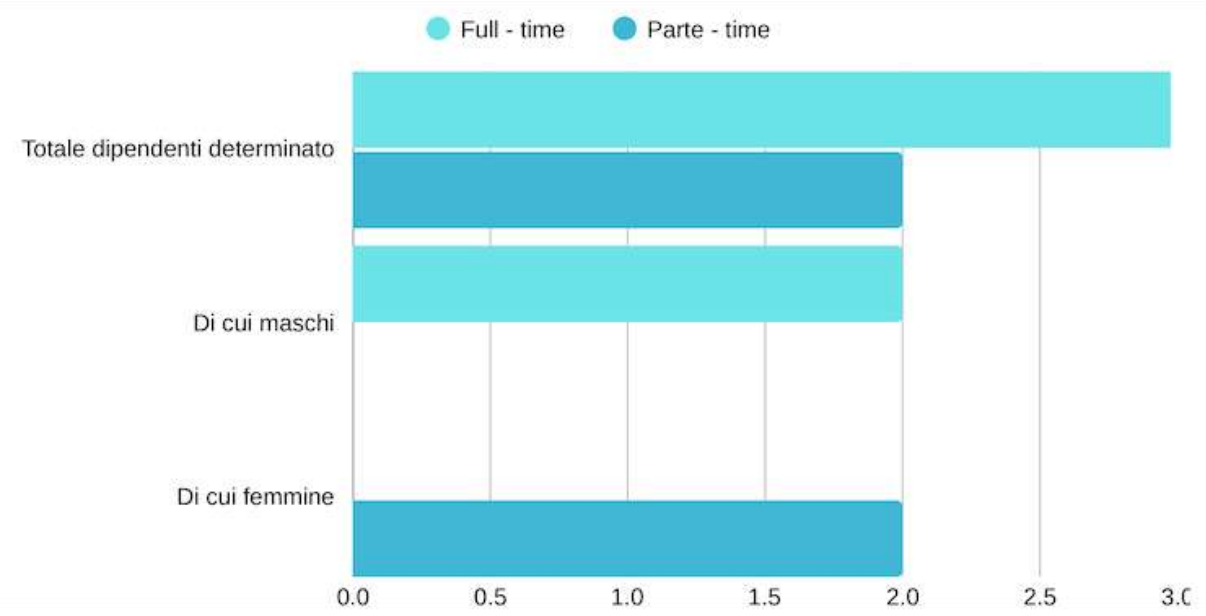
N. Lavoratori	
	Dottorato di ricerca
	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
4	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
4	Licenza media
3	Altro (licenza elementare)

Composizione del personale per anzianità aziendale:



Tipologie contrattuali e flessibilità:





Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente

La Cooperativa dichiara di aver rispettato il principio secondo cui "la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lordo":

Retribuzione annua lorda massima lavoratori dipendenti	Retribuzione annua lorda minima lavoratori dipendenti	Rapporto:
40.179	**17.713**	**Max/min= 2,25/1**

Nota: rapporto tra stipendio medio annuo lordo dei dirigenti/coordinatori e quello del lavoratore qualificato/specializzato (full-time) – RAL

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE NEL 2024

Formazione professionale non obbligatoria utile per l'accreditamento del servizio di accoglienza:

Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Costi sostenuti in euro
Come prevenire il burn out nei contesti educativi	6	1.5	/
Alfabetizzazione funzionale avanzata per adulti per partecipare in modo critico e comunicare efficacemente nei contesti organizzativi e sociali	3	60	/
Il lato oscuro della violenza	1	8	90.00
Riconoscere la violenza di genere – storie complesse e lavoro di rete	1	8.5	97.60
Per una nuova intercultura dei generi, nei servizi e scuole 0-6	6	1.5	/
Questioni di famiglia. Strategie e strumenti per la consulenza alle famiglie	1	8	97.60
Le scritture a confronto: decreti del Tribunale, note di aggiornamento e relazioni dei servizi	2	1	/
Ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali	2	4	/
Totali	6	92.5	285.20

Formazione sicurezza:

Tema formativo	**N. partecipanti**	**Ore formazione pro-capite**	**Obbligatoria/ non obbligatoria**	**Costi sostenuti**
Formazione rischio basso aggiornamento			Obbligatoria	
Formazione rischio basso	1	8	Obbligatoria	97,60
Prevenzione incendi			Obbligatoria	
Primo soccorso	2	4	Obbligatoria	353,80
HACCP	8	2	Obbligatoria	
Totali	11	14		

VOLONTARI

N. volontari	**Tipologia Volontari**
19	**Totale volontari**
2	Volontari Scout
1	Volontaria Laboratorio Civico Unimi
9	Volontari Casa della Carità
6	di cui soci-volontari

Natura delle attività svolte dai volontari

Accompagnamento degli utenti a scuola, visite mediche, attività ricreative e ludiche.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	**Totale Annuo Lordo**
Membri Cda	Nessun compenso	0,00
Organi di controllo		0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **non previsto**

Nella pagina che segue riportiamo l'organigramma della San Vincenzo Cooperativa Sociale.

ORGANIGRAMMA 2024

Assemblea dei soci

CdA

Presidente
Sr Patrizia Pirettto
Vice presidente
Roberto D'Alessio

Segreteria Amministrativa
Responsabile
Sr Patrizia Pirettto
consulenza amministrativa
Paolo Tebaldi
CCB
COESI

Gruppo di direzione
Pirettto, D'Alessio e Dabbeni

Referente dell'area servizi e delle risorse umane
Monica Dabbeni

Sicurezza sul lavoro
RSSP
Ing. Michele Gagliardi
Medico del lavoro
Dott. Davide Zuppiroli
RLS
Luciana Gozzo

servizio alle famiglie
- Comunità educativa mamma/bambino Pozzi
- Accoglienza Temporanea a Progetto Santa Luisa
- Accoglienza di nuclei mamma e bambino con provvedimento del Tribunale dei Minori
- luogo abitativo per nuclei in emergenza abitativa con una presa in carico del comune di residenza
- Coordinatrice Elisa Pirovano
- Coordinatrice Monica Dabbeni
- équipe educativa formata da 5 educatrici professionali e da un supervisore pedagogico
- équipe educativa formata da 2 educatrici

residenza sociale convitto
- luogo di ospitalità per religiose, privati (insegnanti, lavoratori stagionali...) e per persone in situazioni di fragilità
- Responsabile Sr Patrizia Piretto

servizio cucina
- preparazione e fornitura pasti a residenza sociale, congregazione, comunità mamma/bambino , ATP e per i servizio mensa della Casa della Carità
- Referente Concetta Missorici
- Team cucina 3 cuochi 2 addette alle pulizie

servizio pulizia
- offre personale per le pulizie formato per ciascun servizio
- Responsabile Sr Patrizia Piretto
- Team pulizie 3 addette specializzate

sviluppo e progettazione
- ricerca e sviluppo di nuove progettualità sul territorio, creazione e sostegno di reti di co-progettazione
- Referente Elisa Pirovano

risorse umane per servizi esterni
- gestione di personale qualificato per servizi coabitanti gli spazi della cooperativa
- Responsabile Sr Patrizia Piretto

7. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2024

La Cooperativa ha erogato la propria attività impegnandosi nei servizi di seguito descritti:

Settori di attività residenziale e diurna
Accoglienza nuclei familiari in situazione di disagio
Residenza sociale e Convitto
Servizio cucina e mensa
Servizio di pulizia
Sviluppo e progettazione
Gestione risorse umane

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il territorio di riferimento per l'organizzazione rimane quello storicamente proprio all'Istituto Pozzi e alla Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli: in primo luogo il **Comune di Seregno** e il suo settore Servizi sociali, e **altri Comuni** lombardi con i quali l'Istituto da anni intrattiene convenzioni o rapporti di collaborazione per l'accoglienza di mamme con bambino o famiglie in situazioni di particolare fragilità sociale tra cui i Comuni di Cologno Monzese, Muggiò, Samarate, Monza, Besana in Brianza, Trezzo sull'Adda, Giussano).

METODO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSEGUITE

I servizi educativi e di accoglienza sono impegnati a:

- Garantire qualità dei servizi, competenza professionale, rispetto e dedizione verso gli Ospiti della Casa e dei servizi;
- Porre insieme agli Ospiti le basi per un positivo cambiamento delle loro situazioni di vita;
- Permettere e costruire con loro una ipotesi di "percorso di vita" al di fuori del contesto della cooperativa stessa.
- Adottare atteggiamenti di fattiva e responsabile collaborazione con tutti coloro che concorrono al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il valore cardine a cui sono ispirati tutti i servizi della San Vincenzo Cooperativa Sociale è la centralità della persona che significa, con riferimento ai diritti universali dell'uomo, riconoscere la persona soggetto portatore di diritti in quanto essere umano unico e irrepetibile. In quest'ottica la relazione di costruisce nell'accoglienza, nel rispetto dell'unicità delle storie, nella solidarietà. I servizi alla persona svolgono una funzione educativa ponendo la persona al centro della progettazione, della realizzazione e delle attività di servizio, con la consapevolezza che il benessere

individuale non può essere disgiunto dalle relazioni interpersonali e comunitarie in cui essa è inserita.

L'organizzazione dei servizi è coerente con la finalità espressa nell'art. 3 dello Statuto:
"La Cooperativa assume il carisma vincenziano come riferimento valoriale e metodologico; aderisce e promuove il progetto mondiale dell'Economia di comunione".
- **accogliere** famiglie e persone in un momento di ricerca di un luogo sicuro e protetto;
- **educare** mostrando e proponendo buone pratiche di vita e relazione;
- **offrire** un luogo dove poter prendere contatto con sé stessi, la propria storia e i propri obiettivi;
- **costruire** un'ipotesi di progetto di vita successivo al periodo trascorso nel servizio, rispettoso del proprio essere e degli altri;
- **condividere** decisioni e progettualità rendendo ogni ospite protagonista e autore del proprio futuro.

TIPOLOGIE BENEFICIARI (COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A)

Nome del Servizio: COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA E BAMBINO
Numero di giorni di frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Accompagnamento e affiancamento delle famiglie accolte. Sostegno nell'individuazione di risorse interne

La Comunità Mamma e Bambino accoglie richieste di Enti Pubblici d'inserimento di nuclei familiari composti da mamme con bambini da 0 a 10 anni interessati da un provvedimento del Tribunale per i minorenni o seguiti dai Servizi Sociali del Comune di provenienza **(**storie di abusi, violenze, dipendenze,deserti affettivi ...); pertanto accoglie donne che vivono l'esperienza della maternità in situazioni di disagio psicologico, sociale e/o familiare e può ospitare un massimo di cinque nuclei per 10 posti accreditati .

Il servizio educativo fonda il suo lavoro su alcune premesse dell'epistemologia sistemico relazionale. L'equipe educativa lavora ponendo attenzione agli aspetti relazionali tra persone e tra persone e contesti: Lavoriamo non sulla famiglia, ma con la famiglia poiché essa possiede sempre le risorse interne che possono portare a soluzioni migliorative; Lavoriamo in stretta collaborazione con tutto il contesto familiare e in stretta collaborazione con la rete di servizi che ruotano intorno al sistema del nucleo, con lo scopo di assicurare una co-progettazione del percorso all'interno della comunità; La comunità educativa collabora con alcune strutture, associazioni, enti e servizi del territorio ponendosi come obiettivo il lavoro di rete.
Il metodo educativo, di fondo pedagogico sistemico, fa riferimento ad un orizzonte di principi e valori umani e vincenziani (vision) che garantiscono:

- la promozione e il sostegno della vita umana in tutte le sue forme e momenti di crescita, nel rispetto della dignità dell'uomo;
- la difesa dei diritti umani e in particolar modo dei più deboli (mamme in difficoltà, bambini, adolescenti, etc…) senza distinzione di razza, sesso e religione;

- la disponibilità a collaborare con ogni Ente e Servizio impegnato nel miglioramento delle condizioni di vita degli ospiti della struttura.

Nome del Servizio: ATP SANTA LUISA
Numero di giorni di frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Accoglienza temporanea a progetto di nuclei familiari con fragilità abitative o con bisogno di percorsi volti all'autonomia.

Il servizio ATP, o Accoglienza Temporanea Progetto, cerca di rispondere al bisogno di luoghi di accoglienza temporanei, leggeri in termini di struttura organizzativa e fortemente orientati alla promozione della piena autonomia ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità. La risposta al bisogno dei nuclei è una risposta flessibile e integrata. A disposizione due monolocali con bagno per famiglie monoparentali. Non solo luoghi, ma anche accompagnamento: qualora dovesse esserci il bisogno/esigenza, è possibile attivare un accompagnamento educativo finalizzato a sostenere la famiglia in un percorso di promozione dell'autonomia.

Nome del Servizio: CONVITTO/RESIDENZA SOCIALE
Numero di giorni di frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Struttura ricettiva che eroga servizi di accoglienza e ospitalità low-cost, comprese le fasce più deboli e fragili

IL CONVITTO IERI...
L'Istituto Cornelia Tanzi e Pasquale Pozzi è situato a Seregno, un comune dell'hinterland milanese. La sua storia ha radici lontane. Tutto è cominciato nel 1875 con l'apertura del setificio Bonazzi di Germanedo (Lecco), dei proprietà dei signori Kramer e Muller di Zurigo.
L'annesso Convitto ospitava le giovani lavoratrici, spesso orfane o provenienti da famiglie disagiate, insieme ad una piccola comunità di Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli.
Il setificio continuò la sua attività fino al 1929, anno in cui chiuse i battenti, lasciando senza lavoro decine di operaie. Tra le altre, una cinquantina di ragazze che si trovarono improvvisamente senza lavoro e con l'ordine di sgomberare l'Istituto che le ospitava. Ma la provvidenza era già all'opera! Infatti due anni prim, nel 1927, nella cittadina di seregno il cotonificio dei fratelli Pozzi "Elettra" attraversava un periodo di crisi: i movimenti politici e gli scioperi rischiavano di bloccare il lavoro in uno dei momenti più difficili per la sopravvivenza delle piccole industrie della Brianza. Per avere una manodopera sicura il dottor Pasquale Pozzi pensò alla costituzione di un Convitto operaio, guidato da Suore, nel quale le giovani potessero ricevere educazione e formazione alla vita, mentre egli avrebbe provveduto a dare loro un tetto, un lavoro e il pane. Fu così che il 5 gennaio 1930 la Comunità di sei Suore e una cinquantina di ragazze provenienti da Germanedo diedero inizo all'avventurosa vita dell'Istituto Pozzi di Seregno e alla sua storia; storia di oltre ottocento giovani che nei decenni successivi hanno trovato al Pozzi la famiglia perduta, comprensione e amore, in un clima sereno e amichevole.
Negli anni '70, a causa del flusso migratorio che vide molta gente lasciare la propria terra e trasferirsi al Nord in cerca di migliori condizioni di vita, l'Istituto Pozzi fu pronto ad accogliere

ragazze e donne provenienti da varie regioni del sud, che in quel periodo rappresentavano la forza lavoro.

... E OGGI

Oggi il Convitto Pozzi è un luogo di accoglienza per persone lontane da casa, con impegni di studio o di lavoro o di assistenza a malati spedalizzati o altri motivi contingenti.
Si colloca come "struttura recettiva" che eroga servizi di accoglienza e ospitalità "low cost" a quanti lo richiedono, privilegiando le fasce deboli e fragili del tessuto sociale, offrendo la possibilità di un alloggio temporaneo. Dal 2012 è gestito dalla San Vincenzo Cooperativa Sociale, Ente no profit iscritto al Runts, che pone al centro dei servizi la persona nella sua interezza. Presenta caratteristiche ambientali e strutturali tali da garantire flessibilità e adattabilità. Inoltre recenti interventi di manutenzione straordinaria hanno reso l'Istituto privo di barriere architettoniche adeguandolo alle normative vigenti in materia di antincendio.

UN VALORE AGGIUNTO.
La San Vincenzo Cooperativa Sociale non mette a disposizione solo i muri: al loro interno, infatti, vive una Comunità di Figlie della Carità che, nella sua piccolezza, fa sì che gli ospiti si sentano a loro agio e "in famiglia".
Inoltre si rendono disponibili per

- terapie iniettive a domicilio e nei locali della Casa della Carità adibiti a tale servizio
- visita ai malati e anziani del territorio con l'amministrazione dell'Eucarestia
- catechesi e attività oratoriane nella Parrocchia di S. Valeria
- collaborazione con il Centro di Ascolto, il Centro Aiuto alla Vita e alla Scuola di italiano per stranieri, gestiti dalla Casa della Carità

Nome del Servizio: CUCINA/Mensa
Numero di giorni di frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: preparazione e fornitura pasti

Il team Cucina formato da 4 cuochi e 2 addette alle pulizie; si occupa della preparazione e della fornitura di pasti completi al Convitto, alla Comunità Mamma/Bambino, al servizio ATP e al servizio mensa della Casa della Carità. Con alta professionalità e competenza il personale serve pranzi e cene agli ospiti del Convitto premurandosi di fornire anche pranzi al sacco a chi non riesce a rientrare a pranzo. In occasioni particolari i cuochi si adoperano anche per la preparazioni di catering per eventi legati alla Cooperativa e alla Casa della Carità.

Nome del Servizio: Pulizie
Numero di giorni di frequenza: 365.
Tipologia attività interne al servizio: pulizie ed igienizzazione degli ambienti

Il team pulizie formato da 3 addette specializzate offrono un servizio di pulizia e igienizzazione degli ambienti adattando il loro lavoro al servizio specifico in cui operano e rendendosi disponibili anche per situazioni emergenziali, ad esempio per accoglienze non previste o eventi climatici fuori dalla normalità.

Nome del Servizio: SVILUPPO E PROGETTAZIONE
Numero di giorni di frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: ricerca e sviluppo

La Cooperativa Sociale San Vincenzo continua a portare avanti con determinazione il proprio desiderio di crescita, apertura e innovazione, con un impegno costante nella ricerca e nello sviluppo di nuove progettualità. Al centro del suo operato c'è la volontà di ampliare la rete di relazioni, stringere nuove alleanze e rafforzare la collaborazione con gli Enti del territorio, per costruire insieme percorsi di co-progettazione che generino servizi sempre più rispondenti ai bisogni delle persone. A conferma di questo orientamento, dal 2023 la Cooperativa è iscritta al Fondo Sociale Regionale come Unità di Offerta (UdO) ed è presente nell'elenco degli Enti del Terzo Settore qualificati a collaborare con il Comune di Seregno tramite convenzioni, per la realizzazione e gestione di progetti di interesse generale. In linea con questa visione, nel 2023 e nel 2024 la Cooperativa ha partecipato al progetto "Ogni luogo un incontro", contribuendo alla sua realizzazione con passione e spirito di rete, insieme ad altri attori del territorio. Queste esperienze confermano l'orientamento a superare i confini dell'intervento tradizionale, con il tentativo di aprirsi a nuove opportunità, nuove sinergie e nuove forme di presenza nella comunità.

Nome Del Servizio: RISORSE UMANE PER SERVIZI ESTERNI
Numero di giorni di frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: gestione del personale

Gestione del personale qualificato per servizi coabitanti gli spazi della Cooperativa come la Casa della Carità, assunzione, gestione e comunicazione degli orari allo Studio di Consulenza che predispone le buste paga.

L'Istituto Pozzi in cui ha sede la Cooperativa San Vincenzo, si configurava già come una ***"cittadella della Carità"*** con vari servizi, ma dal novembre 2020 due piani della Villa Pozzi e la palazzina che dapprima ospitava il Centro di Ascolto decanale, sono stati messi a disposizione del progetto **Casa della Carità,** costituito dalla Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno: il progetto , operativo dall'aprile 2021 , eroga i seguenti servizi: mensa giornaliera per persone senza dimora, sevizio docce, emergenza piano freddo da novembre ad aprile, distribuzione viveri e vestiario, Scuola di italiano per stranieri, doposcuola per ragazzi in difficoltà,Centro di Ascolto Caritas, Centro aiuto alla vita, Punto salute per persone prive di assistenza sanitaria, Emporio solidale decanale. La Cooperativa collabora con un formale accordo che prevede la presenza di figure professionali e l'erogazione di alcuni servizi.

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Attività esterne: Corso formazione HACCP
Tipologia: Corso di formazione per le donne ospiti della Comunità Mamma Bambino a cura di una formatrice proveniente da un altro Ente in provincia di Monza e Brianza

Attività esterne: Attività ludico-ricreative
Tipologia: Gite e uscite per la Comunità Mamma Bambino in fattorie didattiche, piscine, parchi del territorio

Altre tipologie specifiche di beneficiari non compresi nelle elencazioni precedenti

Attività di catering per eventi della Casa della Carità

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

- Il confronto tra le diversità (di utenza, di lavoratori, di livelli …) ha sviluppato una cultura educativa condivisa che ha supportato le capacità genitoriali delle donne accolte, valorizzando le esperienze individuali e promuovendo un approccio inclusivo e partecipativo
- La capacità di accoglienza della Cooperativa ha creato e rinforzato relazioni significative, favorendo la costruzione di collaborazioni trasversali tra operatori, famiglie e attori del territorio, con un impatto positivo sulle dinamiche di supporto e intervento
- La capacità di mettersi in discussione e rinnovarsi ha contribuito a generare benessere tra gli operatori e a costruire un clima collaborativo, che ha favorito una maggiore coesione all'interno del gruppo di lavoro e l'emergere di nuove modalità operative
- L'approccio personalizzato nelle attività educative e di accoglienza ha permesso di rispondere ai bisogni specifici di ciascun beneficiario, rafforzando il sentimento di empowerment aumentando la loro autonomia nel lungo periodo
- Il costante impegno nel migliorare la qualità della comunicazione interna ed esterna ha facilitato un flusso informativo più efficace, rendendo i processi decisionali più rapidi e condivisi, e favorendo la creazione di un ambiente di lavoro più trasparente e partecipativo
- Il processo di formazione continua per il personale educativo ha contribuito ad una migliore gestione delle dinamiche relazionali, migliorando la qualità del supporto fornito ai beneficiari e aumentando la soddisfazione degli utenti e delle famiglie

L'attività di monitoraggio e valutazione delle pratiche educative ha permesso di identificare aree di miglioramento e di adattare le metodologie alle esigenze emergenti, con un impatto Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non in possesso di certificazioni

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di saturazione utenza previsti per il 2024 sono stati raggiunti al 95%

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Nessun fattore

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

La Cooperativa Sociale San Vincenzo organizza ciclicamente attività di raccolta fondi con lo scopo di sostenere i propri progetti sociali e le persone più fragili della comunità. Tra le iniziative più sentite ci sono i mercatini solidali, dove vengono proposti oggetti artigianali, donazioni di privati e prodotti realizzati dalle donne della Comunità Mamma Bambino. Un momento particolarmente coinvolgente è la vendita di caldarroste e mele, resa possibile grazie alla generosa collaborazione del Coro Valle del Lambro, che ogni anno contribuisce con entusiasmo. Infine, nell'anno 2024, la Cooperativa ha partecipato al progetto Iperal per il Sociale, un'iniziativa promossa dalla catena di supermercati Iperal che consente ai cittadini di sostenere realtà del territorio attraverso la raccolta punti. In questo contesto, alcune attività di raccolta fondi e promozione vengono organizzate anche per far conoscere alla comunità il progetto presentato e incentivare il sostegno attraverso la raccolta dei buoni. Tutte queste iniziative, pur diverse tra loro, hanno un unico filo conduttore: coinvolgere la cittadinanza, creare legami e costruire una rete di solidarietà concreta attorno ai valori della Cooperativa.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Nessuna criticità emersa.

8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Patrimonio:					
	2024	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Capitale sociale	1.500	1.700	1.700	1.600	1.600
Totale riserve	59.592	34.344	126.376	125.277	167.596
Utile/perdita dell'esercizio	10.551	26.028	- 92.031	1.133	- 42.319
Totale Patrimonio netto	71.643	62.072	36.045	128.010	126.877

Conto economico:					
	2024	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Risultato Netto di Esercizio	10.551	27.150	-92.031	1.133	- 42.319
Eventuali ristorni a Conto Economico	-	-	-	-	-
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	10.574	27.200	-92.030	1.133	- 42.308

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	**2024**	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	700	500	400	400	200
capitale versato da soci sovventori/finanziatori					
capitale versato da soci persone giuridiche	100	100	100	100	100

capitale versato da soci cooperatori (fruitori)ordinari		500	500	900	900
capitale versato da soci cooperatori volontari	700	700	600	400	400
	1500	1700	1600	1600	1600

Composizione soci sovventori e finanziatori	**2024**
cooperative sociali	/
associazioni di volontariato	/

Valore della produzione:

	2024	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Valore della produzione (voce A del Conto Economico bilancio CEE)	733.923	729.391	613.704	603.563	443.262

Costo del lavoro:

	2024	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	448.410	408.661	394.190	338.835	271.268
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0	996.00	9.116	1.373	5.393
Peso su totale valore di produzione	**61%**	**56%**	**66%**	**56%**	**62%**

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2024:

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Accoglienza famiglie	296.780	0	296.780
Rette Convitto	0	262.745	262.745
Ricavi Casa Carità	0	167.622	167.622
Contributi e offerte	5.087	990	6.077
Altro	0	699	699
	301.867	432.056	**733.923**

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024:

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	301.867	41%
Incidenza fonti private	432.056	59%

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nessun contenzioso in essere

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa agisce nel rispetto della parità di genere e dei diritti umani

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'assemblea dei soci si riunisce periodicamente almeno una volta l'anno con una percentuale di partecipazione superiore al 50%.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Approvazione del bilancio d'esercizio, il bilancio sociale e il rinnovo delle cariche sociali.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -"Linee guida del bilancio sociale per gli ETS"- prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

Il Presidente
Patrizia Piretto

La sottoscritta PIRETTO PATRIZIA, Nata a TORINO (TO) il 29/01/1956 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale